

RUBRICA

Il DispariPROFESSIONISTI
DILA APS
a cura di
Bruno Mancini

Genocidio in corso. La pazienza è finita!

È stato creato un link automatico su Instagram per inviare una lettera alle seguenti cariche istituzionali per invocare la Convenzione ONU sul genocidio a Gaza.

<https://tinyurl.com/invocaConvenzioneGenocidioGaza>

presidente@pec.governo.it -

meloni_g@camera.it -

carlo.calenda@senato.it -

info@antoniotajani.it -

info.italyun@esteri.it -

sa.menichelli@governo.it -

conte_giuseppe@camera.it -

seggcd@governo.it -

uscm@palazzochigi.it -

ucm@governo.it -

gabinetto.vicepresidentesalvini@governo.it

Ecco il testo. Nel corso degli ultimi due mesi e mezzo, le forze israeliane hanno ucciso più di 29.000 civili in Palestina, tra cui oltre 11.000 bambini. Scrivo per esprimere la mia profonda preoccupazione riguardo al genocidio in corso e per chiedere urgentemente il vostro aiuto nell'incoraggiare una cessazione immediata delle ostilità e l'invocazione della Convenzione sul Genocidio senza ulteriori indugi. La Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948, rappresenta uno strumento legale indispensabile per prevenire e sanzionare atti di genocidio. La Convenzione sul Genocidio, sancita dal diritto internazionale e vincolante per tutti gli Stati firmatari, esige risposte immediate e inequivocabili alle situazioni di genocidio, sia per imperativi morali che per mandato legale. Gli sforzi diplomatici per far rispettare il diritto internazionale e porre fine al genocidio del popolo palestinese sono risultati infruttuosi. La mancata copertura completa da parte dei media occidentali delle

atrocità, unita alla diffusione di disinformazione, è profondamente allarmante. La manipolazione intenzionale da parte dei leader politici, pericolosamente vicina all'incitamento al genocidio, richiede una condanna urgente e inequivocabile. Questa urgenza è ulteriormente sottolineata dal triste bilancio di oltre 100 giornalisti uccisi mentre cercavano coraggiosamente di rivelare la verità. L'obbligo di responsabilità immediata è essenziale per affrontare questa crisi e garantire giustizia per le voci e le vittime silenziate. Attualmente, le forze israeliane stanno commettendo attivamente molteplici crimini di guerra, come definito dall'articolo 8 dello Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale. Ciò include tattiche come l'impiego di un blocco totale, attacchi diretti intenzionali alla popolazione civile, mirate aggressioni contro ospedali, scuole dell'ONU e ambulanze. È documentato l'uso di fosforo bianco come arma chimica su infrastrutture civili, così come l'uso di fame e sete come strumenti di guerra. Stiamo assistendo alla punizione collettiva di due milioni di persone, come definito dall'Articolo 33 comune della Quarta Convenzione di Ginevra e dall'Articolo 4 del Protocollo Aggiuntivo II. La continua mancanza di responsabilità di Israele per la sua occupazione illegale, l'espansione illegale degli insediamenti e il crimine di apartheid ha portato a una preoccupante escalation della violenza che costituisce crimini internazionali legalmente definiti, tra cui genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Date le gravi circostanze, sollecito urgentemente l'invocazione della Convenzione sul Genocidio e azioni immediate per affrontare la crisi. La responsabilità di proteggere le popolazioni vulnerabili incombe sulla comunità internazionale, e credo fermamente che i principi delineati nella Convenzione debbano guidare la nostra risposta collettiva. Negli ultimi mesi, un notevole numero di esperti di conflitti e genocidi ha lanciato l'allarme sul genocidio in corso a Gaza.